SANITA': SCANDALO ALL'OSPEDALE DI PESCARA, INDAGATO IL PRIMARIO DI GINECOLOGIA ROSATI

26 Agosto 2014

PESCARA – Omissione, interruzione di servizio pubblico, abuso d'ufficio e peculato.

Queste le accuse che avrebbero portato all'iscrizione sul registro degli indagati del primario del reparto di Ginecologia dell'ospedale di Pescara, il dottor Maurizio Rosati, come riporta l'edizione di oggi del *Centro*.

Il medico, secondo quanto riporta il quotidiano, avrebbe ostacolato o rifiutato interventi e prestazioni nel reparto a quelle pazienti che non avevano effettuato visite private nel suo studio.

Grazie alle testimonianze di alcune donne, i carabinieri dei Nas hanno avviato le indagini che hanno portato all'apertura di un'inchiesta da parte della Procura.

Le indagini sono coordinate dal pm Gennaro Varone.

"Alla luce della chiusura dell'inchiesta operata dal pm – scrive Domenico Pettinari, consigliere regionale M5S e vice presidente della commissione sanità della Regione – ritengo doveroso un tempestivo intervento della Direzione Generale della Asl di Pescara teso ad aprire una istruttoria interna a carico del medico coinvolto al fine di valutare eventuali responsabilità per l'applicazione, laddove se ne ravveda la necessità, di un provvedimento disciplinare".

"Ritengo altresì – prosegue – che in attesa di chiarire la vicenda sarebbe opportuno sospendere il medico perché trattasi di accuse gravissime che potrebbero condizionare gravemente l'erogazione del servizio pubblico secondo gli standard richiesti di qualità ed efficienza".

"In questi giorni – conclude – sto lavorando ad un disegno di legge che potrebbe sicuramente arginare tali fenomeni distorsivi. L'idea è quella di vietare che un medico che lavora nella sanità pubblica possa esercitare la libera professione".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli